



NURSIND
NURSING UP



*La presente comunicazione viene
trasmessa ai soggetti in indirizzo
da parte di entrambe le OO.SS.
mittenti*

ROMA , 24 gennaio 2018

Presidente Consiglio dei Ministri
ufficiocontenzioso@mailcert.governo.it
Ministro del Lavoro
segreteriaministro@mailcert.lavoro.gov.it
Ministro per la Funzione Pubblica
protocollo_dfp@mailbox.governo.it
ministropa@governo.it
Ministro dell'Economia e delle Finanze
segreteria.capogabinetto@tesoro.it
Comitato di settore comparto regioni sanità
comitatosettore@regioni.it
Commissione Garanzia per lo Sciopero
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

OGGETTO : PROCLAMAZIONE DELLO STATO DI AGITAZIONE DEL PERSONALE SANITARIO NON MEDICO – COMPARTO SANITA'- OPERANTE NELLE ASL , NELLE AZIENDE OSPEDALIERE E NEGLI ENTI DELLA SANITA' PUBBLICA ITALIANA, IVI COMPRESI I TERRITORI DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO CON RICHIESTA DI ATTIVAZIONE PROCEDURE DI CUI ALL'ART 2, COMMA 2 DELLA LEGGE 146 DEL 12 GIUGNO 1990 COME INTEGRATA DALLA LEGGE 11 APRILE 2000, N 83 ART 1 COMMA 4.

I reiterati tentativi compiuti nel tempo da parte delle scriventi Organizzazioni Sindacali, finalizzati ad ottenere delle risposte alle ormai annose problematiche che riguardano le professioni sanitarie non mediche si scontrano con le direttive che il Governo ed il Comitato di Settore hanno impartito all'ARAN, inerentemente al rinnovo in corso del CCNL del comparto sanità.

Tali direttive non consentono all'ARAN- nella sostanza, **di condividere a livello contrattuale innovazioni e/o riconoscimenti che comportino impegni di spesa inevitabilmente maggiori rispetto a quelli già stabiliti dall'esecutivo**, tanto è vero che, nell'ambito delle correnti trattative, **quest'ultima ha più volte ribadito di non essere in grado di accogliere alcuna richiesta di parte sindacale, che comporti impegni di spesa superiori rispetto alle scarsissime risorse previamente messe a disposizione del contratto.**

E' del tutto evidente che la limitazione posta all'ARAN da parte del Comitato di Settore e, per quanto di competenza dal Governo, non consente a quest'ultima di dare risposte favorevoli alle doglianze delle scriventi OO.SS. e pertanto, su tali citate problematiche, rende aprioristico

NURSIND

Via Belisario, 6 - Roma 00187

NURSING UP

Via Carlo Conti Rossini, 26 - Roma 00147



NURSIND
NURSING UP



ed inutile il tavolo di confronto attualmente aperto, relativo al rinnovo del CCNL sanità triennio 2016/2018: **l'ARAN non potrà dare in alcun modo risposte concrete ai problemi posti dagli infermieri senza che Governo e Comitato di Settore adottino, ognuno per quanto di propria competenza, immediatamente e comunque prima della chiusura delle trattative in corso, proprie direttive "specifiche ed integrative" finalizzate ad affrontare la materia oggetto delle doglianze infermieristiche e delle altre professioni sanitarie non mediche.**

Quanto sopra, beninteso, accade nonostante le scriventi O.S. abbiano più volte richiesto, in passato, di attivare un proficuo confronto sulle legittime richieste dei professionisti sanitari di area infermieristica, oggi più che mai vessati dalle gravi problematiche in cui versa il sistema sanitario italiano e che, ad ogni buon fine, sono state elencate dal rationale allegato n. uno (1) alla presente.

Inoltre, le direttive all'ARAN non danno alcuna risposta in relazione alla più volte richiesta "autonoma sezione negoziale" per i professionisti infermieri e sanitari, prevista dall'Art 40 c. 2 del dlgs 165/01, limitandosi a suggerire, per il contratto, l'attivazione di un'organizzazione "per aree prestazionali", termine ambiguo, inconferente e peraltro irrealizzabile, stante la vigente suddivisione del personale nei ruoli indicati dal DPR 769/1979.

Tanto premesso si formalizza lo stato di agitazione del personale sanitario non medico – comparto sanita'- operante nelle ASL , nelle aziende ospedaliere e negli altri enti della sanita' pubblica italiana, ivi compresi i territori delle province autonome di Trento e Bolzano e si chiede al Ministero del Lavoro in indirizzo, giusta competenza, l'attivazione della procedura di conciliazione in via amministrativa con il correlato esperimento delle procedure di cui all'art 2, comma 2 della Legge n 146 del 12 giugno 1990 come integrata e modificata dalla legge 11 aprile 2000, n 83 , art 1 comma 4.

Resta fermo che, in assenza di controdeduzioni **alla presente, entro i termini espressamente indicati dalla competente Commissione Nazionale di Garanzia del Diritto di Sciopero**, le scriventi OO.SS. si vedranno costrette a proseguire con le azioni di lotta sindacale consentite dal legislatore.

Si prega di inoltrare ogni comunicazione ad entrambe le scriventi OO.SS., stesso mezzo PEC.

Distinti saluti

Il Segretario Nazionale NurSind
Dr. Andrea Bottega
Andrea Bottega

Il Presidente Nursing UP
Dott. Antonio De Palma

Allegato : uno di pagina uno



NURSIND
NURSING UP



Allegato uno

RAZIONALE DELLE MOTIVAZIONI ED OBIETTIVI CHE SOTTENDONO ALLA PROCLAMAZIONE DELLO STATO DI AGITAZIONE DEL PERSONALE SANITARIO NON MEDICO – COMPARTO SANITA' - OPERANTE NELLE ASL , NELLE AZIENDE OSPEDALIERE E NEGLI ENTI DELLA SANITA' PUBBLICA ITALIANA, IVI COMPRESI I TERRITORI DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO .

RICHIESTE AL GOVERNO, IN PERSONA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PRO TEMPORE , NEI CONFRONTI DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, NEI CONFRONTI DELL'ORGANISMO DI COORDINAMENTO DEI COMITATI DI SETTORE IN PERSONA DEL PRESIDENTE PRO TEMPORE - MINISTRO DELLA FUNZIONE PUBBLICA, NEI CONFRONTI DEL COMITATO DI SETTORE PER LA SANITA' E NEI CONFRONTI DELL'ARAN , **OGNUNO PER QUANTO DI SPECIFICA COMPETENZA :**

Si chiede che il Governo assuma le proprie responsabilità incrementando le risorse a disposizione della contrattazione per dare risposte concrete agli infermieri ed ai professionisti sanitari del comparto, per realizzare **provvedimenti strutturali volti al riconoscimento** concreto del loro ruolo, del loro elevato profilo formativo e delle loro responsabilità: **è necessario finanziare** , come già avvenuto per i medici, **la RIA del comparto** e portare i **professionisti sanitari dalla categoria D, dove si trovano, alla categoria DS.**

Si chiedono direttive e risorse finalizzate ad una revisione completa del sistema delle indennità, ivi compreso il **finanziamento dell' ex indennità infermieristica di cui all'articolo 40 del CCNL 1999.** Non è più accettabile, solo per citare un esempio, che ad un operatore che svolge un turno di lavoro notturno spetti una indennità risibile, poco più di 2 euro all'ora durante il periodo che va dalle 22 alle 6 del mattino.

Si chiedono direttive e risorse finalizzate a sostenere l'aggiornamento professionale dei professionisti del comparto, per i quali **deve essere operata una riduzione del debito orario settimanale (orario di servizio) pari ad almeno 4 ore settimanali, da utilizzare per le attività di aggiornamento, come già avviene per i medici .**

Si chiedono direttive e nuove risorse finalizzate all'immediato e stabile riconoscimento, sia economico che giuridico, **per la valorizzazione delle competenze cliniche e gestionali degli interessati**, ivi compresi **gli infermieri specialisti e gli esperti** in applicazione della Legge 43/06 e **per la valorizzazione economico giuridica della funzione di coordinamento ;**

Si chiedono direttive finalizzate alla detassazione del salario di produttività, come per il privato, ed a dare soluzione al demansionamento della categoria, derivante dal blocco del turn over e dalle mancate sostituzioni del personale a vario titolo assente.

Si chiedono direttive con le quali venga revocato il mandato già conferito all'ARAN, di mettere in discussione le deroghe al riposo minimo continuativo di 11 ore ogni 24 previsto dai regolamenti UE. Gli infermieri ne uscirebbero **massacrati e potrebbe essere messa a repentaglio, in talune occasioni, l'assistenza resa al cittadino.**

Si chiede l'impegno del Governo, ad attivare le procedure finalizzate al riconoscimento, nei confronti dei professionisti sanitari del comparto sanità, del diritto di svolgere attività libero professionale, anche con modalità analoghe a quelle già previste per il personale medico.

Si chiede l'immediata creazione, per il personale infermieristico e sanitario "della distinta sezione contrattuale prevista dall'art 40 c. 2 del dlgs 30.03.2001 n 165, ricorrendo- allo stato-le condizioni previste dal legislatore"

Si chiedono idonee direttive ed azioni concrete volte a superare l'attuale mancanza di criteri generali, nazionali ed uniformi per la determinazione, in ogni azienda, e per ogni servizio delle dotazioni organiche infermieristiche e delle figure di supporto.